

Vasco, l'angelo della strada che non c'è più

La storia

È morto il disabile che aveva fondato a Forlì l'Associazione volontari per l'ammalato (Ava)

Forlì. «Anche se sempre in carrozzella, la mia è stata una vita piena di miracoli». Lo ripeteva spesso Vasco Schiumarini, morto martedì all'età di 81 anni nella sua natia Dovadola, dove ieri si sono svolti i funerali nella Badia di S. Andrea, che custodisce le spoglie mortali della venerabile Benedetta Bianchi Porro. Il "miracolo" più importante della sua vita s'è realizzato nel 1993, quando, insieme alla moglie Giordina (pure lei in carrozzella), fondò l'Associazione

volontari per l'ammalato (Ava), che ha sede a Forlì e di cui Vasco è stato per 20 anni anche il presidente. Con 2 pulmini e 3 doblò (per le carrozzelle) gli oltre cento volontari dell'Ava compiono diecimila viaggi l'anno per tutta la Romagna e le regioni vicine, "scarozzando" disabili e ammalati, «che altrimenti non saprebbero come fare» per recarsi in ospedale e ambulatori per cure e visite mediche, tanto che i volontari dell'Ava sono conosciuti come

gli "angeli della strada". Vasco è stato anche da sempre impegnatissimo nel volontariato della diocesi di Forlì-Bertinoro e dell'Unitalsi, come protagonista dei pellegrinaggi nei principali santuari mariani, fra cui 50 volte a Lourdes. Vasco Schiumarini aveva costruito una fitta rete di relazioni col mondo del volontariato italiano, non solo cattolico, tanto che l'Ava era aiutata anche da tante persone, fra cui Dario Fo e Gianini Morandi. **(Q. Cap.)**

Parma. Rischio chiusura per storico market Al suo posto in pieno centro maxi sala slot?

Parma. Polemiche nella città ducale guidata dal sindaco ex grillino Pizzarotti. Rischia infatti di chiudere i battenti un supermercato storico (aperto nel 1974) e al suo posto potrebbe sorgere una sala giochi, forse anche scommesse, da 1500 metri quadrati circa. Il market, attualmente con marchio Vivo, è nato come Standa ed è passato poi a Billa. Si trova a poche decine di metri dalla chiesa dell'Annunziata, in via D'Azeglio, in un quartiere della movida parmigiana popolato da anziani

e studenti dove sono frequenti le proteste per l'abuso di alcol e gli schiamazzi che si protraggono spesso fino alle 5 del mattino. Evidenti le ricadute sociali e di sicurezza pubblica, sostiene il consigliere di minoranza Pellacini, della lista Centristi per Parma, che nei giorni scorsi ha presentato una comunicazione urgente in consiglio. Ma finora non so è avuta risposta da parte dell'amministrazione. Da martedì 13 dicembre partirà una raccolta firme lanciata dallo stesso consigliere.

Smog, soffoca anche Roma «Ma i blocchi non servono» L'Anci rilancia: «Subito un tavolo nazionale»

VIVIANA DALOISO

Come ampiamente annunciato, lo smog torna tra le priorità del Paese. E se non basta l'allarme diffuso al Nord, con la stragrande maggioranza delle città di Lombardia e Piemonte fuorilegge ormai da giorni, ieri a impazzire hanno pensato anche le centraline di rilevazione di Roma: sette quelle che hanno visto schizzare le polveri sottili sopra quota 50 microgrammi per metro cubo, oltre la quale si stimano rischi per la salute. Da Preneste a Cinecittà, da Villa Ada fino a Tiburtina e Malagrotta. Aria sporca? Auto da bloccare. E così proprio la Capitale si prepara alla prima delle quattro domeniche a piedi già previste dal Piano anti-inquinamento, mentre da Brescia ad Alessandria si è già partiti con le limitazioni. Oggi toccherà anche a Varese, domenica probabilmente a Milano, mercoledì a Torino (dove il Comune ha comunque chiesto ai cittadini di lasciare a casa le macchine). Le misure straordinarie previste variano negli orari, e nelle zone di applicazione, ma bene o male si equivalgono: stop ai veicoli Euro 0 benzina ed Euro 0, 1, 2 e 3 diesel, limite di 19 gradi (con tolleranza di 2 gradi) per le temperature medie nelle abitazioni e negli esercizi commerciali, di-

vieto di accensione di caminetti domestici e di ogni tipologia di combustione all'aperto. «La sostanza però non cambia. Il problema va risolto alla radice, non quando si presenta l'emergenza, e i blocchi delle prossime ore non serviranno a nulla». La presa di coscienza stavolta è dell'Anci, attraverso il suo delegato a Energia e rifiuti Filippo Bernocchi. I Comuni, insomma, procederanno pure in ordine sparso ma stavolta non vogliono tacere. E rilanciano la loro proposta in 16 punti: «Continuiamo a parlare del traffico e delle auto - spiega Bernocchi - quando invece si dovrebbe intervenire con forza sul riscaldamento e in particolare sulle caldaie, che secondo gli ultimi dati nazionali sono responsabili per quasi il 50% delle emissioni di Pm10 e benzopirene». Troppo gasolio ancora, e anche troppe stufe a pellet, che per assurdo sono state incentivate proprio dal governo negli ultimi anni nell'ambito della politica di produzione energetica da fonti rinnovabili: «Una linea che ha sicuramente meriti - spiega ancora Bernocchi -, ma che ha dimostrato la miopia di non considerare l'emergenza smog nel nostro Paese e il fatto che proprio il legno ha effetti devastanti in termini di inquinamento». È solo il primo di una serie di appunti: c'è poi la questione della mappatura delle emissioni sul territorio (a oggi

Aria avvelenata anche nella Capitale, che si prepara alla domenica a piedi



assente), la necessità di una verifica dello stato di attuazione dei piani regionali e del piano congiunto governo/Regioni padane del 2013, l'urgenza di approfondire e prendere in seria considerazione i dati di mortalità riferiti al nostro Paese, ancora il nodo dei fondi per potenziare il trasporto pubblico. «Come Anci chiediamo che l'inquinamento, e più in generale la questione energetica, sia tra le prime voci della prossima agenda di governo - conclude Bernocchi - e auspichiamo al più presto un tavolo che coinvolga tutti gli enti locali a tal proposito». Sull'emergenza smog ieri è tornata a farsi sentire anche Legambiente: «Non c'è il miracolo dietro l'angolo. Per battere lo smog non bastano, anche se sono le benvenute,

nuove misure d'emergenza ha detto il responsabile dell'associazione per la Lombardia Dario Balotta -. I pannelli caldi (targhe alterne, limitazioni di velocità, stop agli euro 3 etc.) hanno caratterizzato il passato e hanno lasciato inalterate le cose». Anche gli ambientalisti puntano il dito contro le caldaie («in piano per il superamento degli impianti di riscaldamento a gasolio deve caratterizzare senza rinvii il prossimo futuro») e ricordano l'assenza di organismi di coordinamento della mobilità metropolitana. Mentre i meteorologi non hanno dubbi: almeno al Nord il bel tempo (e l'aria avvelenata) dureranno fino a Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneto

Treviso, con l'accoglienza dei disabili i francescani rilanciano il convento

TREVISO

I frati minori conventuali di San Francesco mettono a disposizione dei disabili una parte del loro convento a San Pietro di Barbozza, in comune di Valdobbiadene, in provincia di Treviso. Siamo sulle colline del Prosecco, ricamate dai filari del celebre vitigno, quindi in un ambiente di rara bellezza, candidato a diventare Patrimonio dell'Unesco. Giuseppe Possagnolo, presidente della Castel Monte, cooperativa sociale di Montebelluna, ha siglato un accordo con padre Oliviero Svanera, nuovo Rettore della Pontificia Basilica di Sant'Antonio di Padova e guardiano della fraternità francescana, per recuperare e rilanciare il convento in prospettiva solidaristica. Lo spirito dell'intesa - come sottolineano padre Svanera e Possagnolo - è nella condivisione dei valori di solidarietà, propri dei francescani come della cooperativa Castel Monte, per offrire opportunità di lavoro e di soggiorno alle persone e recuperare un patrimonio immobiliare a disposizione delle comunità, come il convento di San Pietro di Barbozza, in un territorio appartenente alla diocesi di Padova. La Castel Monte si è pure accordata con la Fondazione Sacra Fa-

Accordo tra padre Svanera, nuovo rettore della Basilica del Santo e la coop Castel Monte per rilanciare San Pietro di Barbozza, sui colli del Prosecco, in chiave solidaristica

miglia di Cesano Boscone (Milano), storica realtà della diocesi di Milano attiva finora in Lombardia, Liguria e Piemonte che ora sbarca anche a Treviso per l'assistenza alle persone disabili e a quelle colpite da sindrome autistica. La Fondazione Sacra Famiglia assiste 10mila persone con 1.820 operatori di cui 1.031 volontari e collabora con Castel Monte nel progetto autismo, che ha portato a creare una residenza per autistici adulti. «Castel Monte intende continuare ad essere un'impresa sociale cooperativa, sociale e professionale - sottolinea Possagnolo - che si mette a disposizione della comunità per le nuove politiche del welfare e della sussidiarietà sociale». Per questo la cooperativa ha stabilito un legame inteso con Unindustria Treviso. A gennaio Castel Monte promuoverà la giornata autismo 2017, un'occasione per fare il punto dell'impegno della cooperativa con la Casa del Campo di Cavaso del Tomba (residenza per autistici in età adulta) e il nuovo servizio di assistenza domiciliare per persone e famiglie.

Francesco Dal Mas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

Primo trapianto in Italia di polmone malato e rigenerato

Erano polmoni inutilizzabili per i trapianti. Invece, grazie a una tecnica sofisticata, è stato possibile salvare un'altra vita. A Torino, presso la Cardiocirurgia del Molinette, è stata messa in atto (per la seconda volta al mondo, la prima in Italia) la tecnica "Ex Vivo Lung Perfusion", in grado di guarire organi compromessi. La donatrice era una studentessa di 17 anni morta a causa di una grave embolia polmonare. I polmoni sono stati sottoposti a una speciale cura, con l'aggiunta di un farmaco fibrinolitico che ha permesso di sciogliere i coaguli mortali. La tecnica di ricondizionamento polmonare è già da tempo praticata a Torino. Alla fine, il polmone sinistro (perfettamente guarito) è stato trapiantato su una paziente di 57 anni affetta da una grave forma di fibrosi polmonare idiopatica. **(D.P.)**

SARONNO

Messa e preghiera per morti in corsia

Una messa e un momento di preghiera per ricordare i morti in corsia sono stati organizzati ieri sera presso l'ospedale varesino dal cappellano della struttura sanitaria don Mauro Carnelli, da anni a fianco dei malati. «Abbiamo organizzato la funzione anche per un gesto di solidarietà nei confronti dei figli dell'infermiera Laura Taroni», arrestata nell'ambito dell'inchiesta sulle morti in corsia insieme al medico e compagno Leonardo Cazzaniga. Dopo l'arresto della madre sono stati affidati a una struttura protetta. Tra il personale le infermiere hanno promosso una colletta per i bambini.

L'ETERNITÀ NELL'ARTE

Direzione Artistica Giammarco Puntelli

Basilica dei Santi Quattro Coronati - Roma
12 novembre - 18 dicembre 2016

<p>FIGURATIVI</p> <p>Antonio Nunziante, Giampaolo Talani, Stefano Solimani, Armando Xhomo, Andrea Prandi, Luciano Trevisan, Silvia Caimi, Elisa Donetti, Nicolò F. Ricciardi</p>	<p>PAESAGGISTI</p> <p>Mauro Capitani, Domenico Monteforte, Tiziano Calcarì, Agostino Veroni, Alessandro Rabuffi, Gino Dalle Luche</p>
<p>ARTI PLASTICHE</p> <p>Marcello Pietrantoni, Alba Gonzales, Elvino Motti, Giuliano Ottaviani, Daphné Du Barry, Jucci Ugolotti, Johannes Genemans, Italo Duranti, Luigi Aricò, Giorgio Ceccarelli</p>	<p>INFORMALI</p> <p>Alfonso Borghi, Giuseppe Menozzi, Fiamma Morelli, Feofeo, Luisella Traversi Guerra, Erika Marchi, Alessandro Trani, Fabio Cicuto, Alessandro Grazi, Pier Francesco Restelli, Mafalda Pegollo, Nadia Fanelli, Domenico Conforte, Vittoria Palazzolo, Elga Grünvalde</p>

Saranno in mostra anche opere di Angelino Balistreri e Sergio Scatizzi
Con la partecipazione come ospite dagli Stati Uniti di Alexander Kanevsky
Commento musicale di Stefano Duranti

Domenica 18 dicembre, ultimo giorno di mostra, dalle 15 alle 17.30, si svolgerà, nel complesso della Basilica, un'asta di opere degli artisti partecipanti.

I fondi raccolti andranno a restaurare e a migliorare l'impianto di illuminazione della Basilica e in altre opere di carità.

Partner

PONTIFICIUM CONSILIUM
DE NOVA EVANGELIZATIONE
PROMOVENDA

Partner